

## REGOLAMENTO (UE) N. 1017/2013 DELLA COMMISSIONE

del 23 ottobre 2013

**relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle riguardanti la riduzione del rischio di malattia nonché lo sviluppo e la salute dei bambini**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

«Contribuisce a ridurre le dimensioni degli adipociti a livello addominale, nel contesto di una dieta ipocalorica».

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 18, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento (CE) n. 1924/2006 vieta le indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, a meno che non siano autorizzate dalla Commissione a norma di detto regolamento ed incluse in un elenco di indicazioni consentite.
- (2) Il regolamento (CE) n. 1924/2006 stabilisce inoltre che le domande di autorizzazione delle indicazioni sulla salute possono essere presentate dagli operatori del settore alimentare all'autorità nazionale competente di uno Stato membro. Tale autorità trasmette le domande valide all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), di seguito denominata «l'Autorità».
- (3) Alla ricezione di una domanda, l'Autorità è tenuta a informare senza indugio gli altri Stati membri e la Commissione e a formulare un parere in merito all'indicazione sulla salute oggetto della domanda.
- (4) Spetta alla Commissione prendere una decisione sull'autorizzazione delle indicazioni sulla salute, tenendo conto del parere espresso dall'Autorità.
- (5) In seguito a una domanda della Ceprodi KOT, presentata a norma dell'articolo 13, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1924/2006, l'Autorità è stata invitata ad esprimere un parere in merito a un'indicazione sulla salute riguardante gli effetti di «snack ipocalorici (prodotti KOT)» sulla riduzione delle dimensioni degli adipociti a livello addominale, nel contesto di una dieta ipocalorica (domanda EFSA-Q-2011-00016) <sup>(2)</sup>. L'indicazione proposta dal richiedente era formulata nel modo seguente:

- (6) Nel parere scientifico pervenuto alla Commissione e agli Stati membri il 30 settembre 2011, l'Autorità ha concluso che in base ai dati forniti non è stato stabilito alcun rapporto di causa ed effetto tra il consumo di «snack ipocalorici (prodotti KOT)» e gli effetti fisiologici benefici legati alla riduzione delle dimensioni degli adipociti sottocutanei a livello addominale. L'indicazione sulla salute non è quindi conforme alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e non può essere autorizzata.
- (7) In seguito a una domanda della Valio Ltd. presentata a norma dell'articolo 13, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1924/2006, l'Autorità è stata invitata ad esprimere un parere in merito a un'indicazione sulla salute riguardante gli effetti dell'isoleucil-prolil-prolina (IPP) e della valil-prolil-prolina (VPP) sul mantenimento di una pressione sanguigna normale (domanda EFSA-Q-2011-00121) <sup>(3)</sup>. L'indicazione proposta dal richiedente era formulata nel modo seguente: «I peptidi IPP e VPP aiutano a mantenere normale la pressione sanguigna».
- (8) Nel parere scientifico pervenuto alla Commissione e agli Stati membri il 30 settembre 2011, l'Autorità ha concluso che in base ai dati forniti non è stato stabilito alcun rapporto di causa ed effetto tra il consumo di IPP e VPP e l'effetto dichiarato. L'indicazione sulla salute non è quindi conforme alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1924/2006 e non può essere autorizzata.
- (9) In seguito a una domanda della Diana Naturals, presentata a norma dell'articolo 13, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1924/2006, l'Autorità è stata invitata ad esprimere un parere in merito all'indicazione sulla salute riguardante gli effetti di Appl'In® estratto polifenolico in polvere della mela (*Malus domestica*) sulla riduzione delle risposte glicemiche post-prandiali (domanda EFSA-Q-2011-00190) <sup>(4)</sup>. L'indicazione proposta dal richiedente era formulata nel modo seguente: «Appl'In® contribuisce a ridurre la risposta glicemica nelle donne».

<sup>(1)</sup> GU L 404 del 30.12.2006, pag. 9.<sup>(2)</sup> EFSA Journal 2011; 9(9):2381.<sup>(3)</sup> EFSA Journal 2011; 9(9):2380.<sup>(4)</sup> EFSA Journal 2011; 9(10):2383.